

FIRMATO IL PRELIMINARE PER L'ACQUISTO DELLE AREE A 1,4 MILIONI

La fabbrica Testa rimane verrà ricollocata a Coasco

La svolta annunciata da Burlando. I sindacati: finalmente un progetto

ALBENGA. Lo stabilimento farmaceutico Testa avrà presto una nuova sede, e sarà nel territorio albenghese.

Mercoledì sera la proprietà dell'azienda ha siglato il compromesso per l'acquisto delle aree dove un tempo sorgeva la Firex, un'azienda che produceva dei materiali per l'edilizia. Un'area di poco meno di novemila metri quadrati nei pressi del lago azzurro, a Coasco, già a destinazione artigianale, che la Testa acquisterebbe dall'Eges, che intendeva realizzarvi il suo nuovo impianto per la frantumazione della ghiaia.

L'acquisto delle aree sarebbe stato concluso per una cifra di circa 1,4 milioni di euro, ma la proprietà lamenta un aumento dei costi dell'operazione di circa un milione e mezzo di euro rispetto alle previsioni iniziali. Secondo la proprietà quasi mezzo milione di euro sarebbe necessario per la sola metanizzazione della zona.

L'annuncio della firma dell'accordo è stato dato ieri pomeriggio nel corso della visita allo stabilimento del presidente della regione Claudio Burlando, accompagnato dagli assessori Enrico Vesco, Carlo Ruggeri e Renzo Guccinelli, oltre che ovviamente dal sindaco Antonello Tabbò.

«Interverremo con le banche per fare in modo che contengano il più possibile gli interessi passivi» ha garantito Burlando di fronte alle richieste di aiuto per limare un po' i costi dell'operazione a carico dell'azienda.

«Per la metanizzazione sarebbe interessante pensare ad un progetto che riguardi tutta la valle Arroscia e l'entroterra albenghese - ha proposto Carlo Ruggeri, trovando subito concorde Vesco - Un progetto che potrebbe coinvolgere proprio i fornitori di gas dello stabilimento».

L'amministrazione comunale, infine, ha promesso una mediazione



L'attuale fabbrica Testa a Leca d'Albenga

nei confronti della società proprietaria delle aree per ottenere condizioni di vendita e di pagamento più favorevoli agli acquirenti.

Insomma, qualcosa deve ancora essere messo a punto, soprattutto sul piano economico, mentre dal punto di vista tecnico l'azienda starebbe già predisponendo un nuovo progetto che tenga conto di una superficie disponibile leggermente ridotta rispetto agli undicimila metri quadrati previsti.

Soddisfatti al termine dell'incontro i sindacati.

«Finalmente si vede una luce in fondo al tunnel - commenta Fulvio Berruti della Cgil - Per la prima volta c'è una collocazione che trova con-

cordi tutti. È una buona notizia, una delle prime in questa vicenda, perché i lavoratori finalmente hanno davanti a sé una prospettiva, una progettualità. La perdita della fabbrica, o un suo trasferimento fuori dal comprensorio, sarebbe stata una cosa gravissima per i lavoratori e per l'economia. In questo modo invece si può ricominciare a lavorare, e mi auguro che lo si faccia subito, su un progetto concreto di trasferimento».

Adesso la vicenda torna ai tavoli della burocrazia. Bisognerà perfezionare l'acquisto, ottenere il via libera ai progetti, e anche alla variante di Leca. Poi si potrà cominciare il trasloco.

LUCA REBAGLIATI

>> LE REAZIONI

IL SINDACO TABBÒ: «UNA SOLUZIONE CHE SODDISFA TUTTI»

«... «FINALMENTE c'è una soluzione che permette di mantenere la fabbrica sul territorio senza sottrarre aree all'agricoltura o avere fabbriche nel cuore dell'abitato». Così il sindaco Antonello Tabbò commenta la svolta nella vicenda Testa al termine dell'incontro con il presidente Burlando. La collocazione di Coasco sembra trovare davvero tutti concordi.

«Ovviamente ci sono ancora le dovute verifiche da effettuare - puntualizza il vicesindaco Franco Vazio - ma l'indicazione è certamente positiva, visto che si tratta di utilizzare una zona già destinata alle attività industriali. Inoltre questo permetterà di realizzare una nuova viabilità che eviterà il passaggio del traffico pesante dall'abitato di Bastia, risolvendo un grosso problema».

Intanto l'Eges sta studiando una diversa collocazione (sebbene sempre nella stessa zona) per il suo futuro impianto di frantumazione della ghiaia, in modo da permettere la convivenza tra questo e la nuova fabbrica per la lavorazione di cacao e caffeina. La giornata albenghese di Burlando e degli assessori regionali è stata anche occasione per discutere di altre questioni che riguardano la città delle torri. In particolare si è parlato del porto turistico.

OSPITA 28 BAMBINI

Dopo Laigueglia, apre il nido di località Molino ad Andora

PUÒ OSPITARE ventotto bambini, e i posti sono in gran parte occupati fin da ieri, cioè dal primo giorno di servizio. È il nuovo asilo nido interaziendale che è stato inaugurato dal vicepresidente della regione Massimiliano Costa e dal sindaco Franco Floris in località Molino Nuovo. Un asilo che ospita bimbi dai tre mesi ai tre anni d'età e che è stato realizzato con il contributo di un finanziamento regionale, e con la partecipazione di alcune aziende andoresi. La nuova struttura nasce infatti come asilo interaziendale, proprio per garantire alle mamme lavoratrici, andoresi o comunque con il lavoro in città, l'importantissimo servizio della cura dei figli più piccoli. Alcune aziende hanno partecipato alle spese di realizzazione e di gestione dell'asilo, riservandosi in cambio alcuni posti per i figli dei propri dipendenti. Il

nuovo asilo ha una superficie di quattrocento metri quadrati, con ben mille metri quadrati di spazi esterni, dove i bimbi più grandi possono giocare. L'asilo nido interaziendale resta aperto per dodici mesi l'anno, con fasce di frequenza differenziate (cinque, otto o dieci ore al giorno) in base alle differenti esigenze delle famiglie. La gestione è stata affidata ad una cooperativa specializzata, e per le famiglie andoresi le rette sono differenziate in base alla dichiarazione Isee.

La scorsa settimana era stato inaugurato il nuovo nido di Laigueglia, e ormai anche i comuni dell'entroterra stanno organizzando servizi simili, anche se in alcuni casi parziali, a testimonianza del fatto che quello della cura dei figli quando i genitori sono al lavoro sia tra i problemi più sentiti dalle famiglie. L.R.

ALASSIO

Nappi sostituisce lebole la minoranza non vota

LEONARDO NAPPI è da mercoledì sera consigliere comunale. Sostituisce nelle file di Alassio più Tua Angelo lebole, dichiarato incompatibile un mese fa. Alla seduta non ha partecipato il sindaco Melgrati, impegnato nella campagna elettorale. La minoranza ha disertato il voto per protesta.

ALBENGA

Volonté (Udc) attacca Comune e governo

LUCA VOLONTÉ attacca governo e Comune sul turismo albenghese. «È incredibile che non tutti i musei siano dotati di scivoli e che non esista un sito ufficiale dedicato all'accoglienza. Quanto al governo, se il ministro Brambilla si disinteressa del ponente, ci pensi il ministro ligure Claudio Scajola».

ALBENGA

I segreti dell'immersione con il primatista Genoni

IL PRIMATISTA mondiale di apnea, Gianluca Genoni, svela i suoi segreti. Ha cominciato mercoledì, incontrando i giovani appassionati del mare ai bagni Doria, e proseguirà con una serie di iniziative che porteranno dal 4 al 6 settembre alla manifestazione Albenga Blu e al primo Trofeo Gallinara di immersione in assetto costante.

ALBENGA

Proseguono le indagini sul rogo di via Genova

PROSEGUONO le indagini sul rogo dell'altra notte in via Genova, che ha distrutto il magazzino del negozio La Culla. Non viene scartata alcuna ipotesi, e l'unica certezza è l'origine dolosa dell'incendio.

L. REB.

FINALE

Imbratta il sottopasso denunciato straniero

È STATO identificato grazie all'impianto di videosorveglianza l'autore delle scritte che hanno imbrattato il sottopasso pedonale, che collega via Ghiglieri a via Brunenghi. Si tratta di uno slavo, senza fissa dimora, domiciliato a Borgo Verezzi, E.K. 52 anni. È stato denunciato per danneggiamento aggravato.

PIETRA

Stage scuola-lavoro anche in ospedale

HA PRESO il via un progetto di alternanza scuola-lavoro, promosso e gestito dall'Asl su richiesta del liceo di Albenga. L'iniziativa, rivolta a dieci studenti del terzo anno delle superiori, prevede l'inserimento nei settori di Laboratorio Analisi, Microbiologia, Servizio Trasfusionale, Anatomia Patologica, Servizio di Fisica Sanitaria.

FINALE

Libero nei week end il parcheggio Piaggio

IL PARCHEGGIO riservato ai dipendenti Piaggio potrà essere utilizzato come parcheggio pubblico tutte le fine settimana sino a fine anno. È quanto stabilito da un accordo tra Piaggio, Associazione Imprenditori e Comune. L'area può ospitare 100 autovetture.

ALBENGA

Don Gallo presenta il libro "Ostinatamente"

ALLE 16 all'auditorium San Carlo, alla presenza di don Andrea Gallo, Tommaso Giani presenterà il suo libro "Ostinatamente", romanzo d'amore nella Genova multietnica contemporanea.

IL CITTADINO MAROCCHINO ERA RIMASTO FERITO IN VICO SCOTTO, ORA STA MEGLIO

Raid incendiario, incontro tra sindaco e Zahiri

L'uomo ha chiesto al Comune aiuto - sotto forma di garanzia e non di soldi - per trovare una nuova casa

ALBENGA. «Faccio fatica a respirare e spesso ho ancora male alla testa, ma sto già molto meglio».

Così Abdelaziz Zahiri, il trentenne bracciante agricolo marocchino rimasto intossicato nel rogo appiccato da un gruppo di giovani italiani alla casa dove viveva nel centro storico, ha risposto ieri mattina al sindaco Antonello Tabbò che gli ha chiesto notizie sul suo stato di salute dopo la dimissione dall'ospedale Santa Corona

dove è stato a lungo ricoverato.

Zahiri ha fatto visita ieri mattina al sindaco a palazzo comunale, un incontro nel corso del quale il bracciante marocchino ha chiesto aiuto all'amministrazione per trovare una nuova casa.

«Non ci ha chiesto di avere dei soldi - precisa Tabbò - ma solo di garantire per lui nei confronti dei proprietari dell'alloggio. Mi ha detto di avere un paio di soluzioni abbastanza concrete, ma di avere bisogno delle nostre garanzie, che vedremo di fornire».

Intanto Zahiri conta di poter tornare al lavoro al più presto e soprattutto di poter condurre una vita normale, in una casa dignitosa e possibil-

mente senza più il ricordo quotidiano e costante di quella notte in cui si è svegliato in mezzo a fumo e fiamme senza neppure rendersi conto di cosa fosse successo.

Zahiri si è trattenuto un'oretta con il sindaco, anche se per la verità a parlare è stato soprattutto il suo accompagnatore, un connazionale da più tempo in Italia e più pratico della nostra lingua.

I due, o meglio i tre, si sono dati nuovamente appuntamento per martedì prossimo, quando il sindaco contatterà telefonicamente il console del Marocco che ha promesso di far visita al più presto a Zahiri e alla città di Albenga.

Un incontro che nelle intenzioni

del sindaco Antonello Tabbò dovrebbe servire anche per avviare una serie di iniziative per favorire l'integrazione della folta comunità marocchina ed islamica con la città di Albenga.

Intanto rimane sempre sotto sequestro l'alloggio al piano terra di vico Scotto dove è accaduto il fattaccio.

Lo resterà fino a quando la magistratura non riterrà più necessari sopralluoghi, perizie o incidenti probatori.

Solo allora si potrà pensare alla sua sistemazione per renderlo nuovamente agibile o comunque per dargli quella che sarà la sua destinazione futura.

L. REB.

STUDIO GIOBERTI - FOTO: imagine.it

20 anni

skizzati

dal 6 giugno

Parko acquatico
LE CARAVELLE
il parco con la K

Ceriale sv - www.lecaravelle.com